

L'SOS DEI SINDACATI

«Servono servizi per bambini, a rischio le donne»

«Famiglie in difficoltà, l'occupazione femminile è inferiore del 15% a quella maschile»

■ L'estate è alle porte, così la chiusura delle scuole, pur con la sola didattica on line, incombe ma ancora non sono arrivate indicazioni precise o fondi da dedicare a progetti specifici per bambini e studenti da parte della regione Lombardia, anche se il presidente della Regione Attilio Fontana aveva annunciato anche il coinvolgimento degli oratori per l'organizzazione. Venerdì scorso il governatore ha incontrato il prefetto di Milano Renato Saccone, il sindaco Beppe Sala e Don Stefano Guidi, direttore della Fom, Fondazione oratori milanesi per organizzare il servizio.

«Servono strumenti e misure sperimentali per rispondere ai bisogni di socialità ed educazione di bambini e ragazzi, ai bisogni delle famiglie e per sostenere l'impegno di conciliazione dei genitori che lavorano. Occorre evitare che gli impegni di cura scorraggino ulteriormente la partecipazione delle donne al mercato del lavoro lombardo: il tasso di occupazione femminile è pari al 60,4 per cento, oltre 15 punti percentuali sotto quello maschile (76,5 per cento)». Per queste ragioni, si legge in una nota congiunta dei sindacati, Cgil, Cisl e Uil Lombardia «stanno sollecitando da tempo» Regione Lombardia perché attivi con urgenza un confronto, anche

con il coinvolgimento della rappresentanza dei Comuni e del Terzo Settore, che consenta di affrontare la complessità dei temi, per questo periodo estivo oltre che in vista della ripresa dell'attività scolastica.

I sindacati ritengono che a problemi complessi occorre dare risposte articolate e «non è più possibile proseguire con interventi frammentati e limitati». Eppure il via libera da parte del governo per l'organizzazione dei centri estivi, c'è stato: «Dopo che il Dpcm del 17 maggio ha emanato le linee guida per la gestione in sicurezza per la riapertura dei Centri estivi - scrivono Cgil, Cisl e Uil Lombardia in una nota inviata agli assessori alla Famiglia e Genitorialità Silvia Piani, all'Istruzione Melania Rizzoli e alle politiche sociali Stefano Bolognini - chiediamo urgentemente a Regione Lombardia di definire risorse ed un piano di sostegni alle famiglie, a partire dai bisogni dei bambini e degli adolescenti». «La sospensione di tutti i servizi socio-educativi e di istruzione rischia di aggravare ulteriormente la condizione di povertà educativa e disuguaglianza dei minori in condizione di fragilità, senza contare gli effetti relativi alla dispersione e abbandono scolastico».

MBr



ALLARME Aumenta il rischio di disuguaglianze sociali

